

## La Sabina piange l'uomo delle stelle



**L'uomo delle stelle** Silvio Luttazzi (a destra) insieme a Carlo Verdone e Roberto Benigni

➔ a pagina 11 **Torrioli**

Si è spento Silvio Luttazzi, ideatore del festival del cinema più piccolo del mondo

# Monterotondo e Palombara piangono l'uomo delle stelle

di **Matteo Torrioli**

**PALOMBARA SABINA**

■ Doveva tornare a Palombara Sabina proprio quest'anno dopo anni e anni di assenza. Certo, lui si era "defilato" ma rimaneva, comunque, il simbolo assoluto della kermesse. Si è spento, venerdì scorso all'età di 76 anni, Silvio Luttazzi, l'uomo delle stelle. L'ideatore ed inventore del festival del cinema "più piccolo del mondo", il festival delle Cerase.

Un appuntamento che, a Palombara prima e a Monterotondo, ha visto sfilare i volti più noti del cinema italiano. Carlo Verdone, Alberto Sordi, Roberto Benigni solo per citarne alcuni del passato fino ad arrivare in tempi più recenti con Alessandro Borghi. Quest'anno, come detto, dopo dieci anni al cinema Mancini di Monterotondo, il festival sarebbe tornato nella sua Palombara, una città alla quale Luttazzi ha dedicato corpo e anima, valorizzandola con la quarta arte.

"Esprimiamo il nostro cordoglio, alla famiglia



**Cinema  
in lutto**

Da sinistra  
il regista Ettore  
Scola, l'attore  
Alberto Sordi  
e Silvio Luttazzi,  
ideatore  
del festival  
delle Cerase  
che si svolge  
a Monterotondo  
e Palombara  
Sabina

Luttazzi, per la grande perdita del caro Silvio, ideatore del Festival delle Cerase che ha contribuito a far conoscere il nome di Palombara Sabina nel Mondo" ha scritto, in un messaggio social, il Comune di Palombara. Cordoglio anche da parte del sindaco di Monterotondo, Riccardo Varone: "Con Silvio Luttazzi scompare un pezzo importante della cultura del nostro territorio - scrive il primo cittadino -

appassionato cinefilo, grande organizzatore di kermesse, ideò, promosse e curò con passione infaticabile il "Festival delle cerase", orgogliosamente definito "il più piccolo festival cinematografico del mondo" ma non nel senso riduttivo di "minore", come del resto il successo, le presenze dei migliori cineasti italiani e il prestigio indiscusso di cui godeva hanno testimoniato per decenni". Una rassegna che Monte-

rotondo ha ospitato per diversi anni, "raccogliendo il testimone ideale e concreto in un periodo in cui la sua tradizione rischiava di scomparire. Da assessore alla Cultura ho avuto modo di lavorare con Silvio, su intuizione dell'allora sindaco Alessandri che volle a tutti i costi salvare il Festival delle Cerase da una fine annunciata, apprezzandone le grandi doti umane, relazionali e organizzative".